



Le due associazioni hanno accolto la proposta di confronto della Regione

# Da Legambiente e Wwf sì al tavolo tecnico sul fiume Tagliamento

**SPILIMBERGO.** La Regione ha deciso di avviare un tavolo tecnico di ricognizione sul fiume Tagliamento. E quanto si è appreso tramite Legambiente e Wwf, le quali hanno favorevolmente accolto la proposta dell'assessore regionale Vanni Lenna di avviare una nuova fase di confronto con le associazioni ambientaliste su un tema di cruciale importanza quale quello della sicurezza idraulica e dell'assetto degli interventi sul grande fiume friulano. Un'iniziativa che riguarda da vicino anche i Comuni della riva destra, i quali – lo si è appreso adesso – erano già stati resi partecipi dell'iniziativa regionale un

paio di mesi fa. Nell'accettare l'invito, le due associazioni ambientaliste hanno però chiesto di coinvolgere, oltre ai tecnici, a comunità del fiume nella sua interezza.

«Ma questo si farà – ha spiegato il sindaco di Spilimbergo Renzo Francesconi – visto che i lavori del tavolo, da come ci è stato spiegato, saranno permeabili ai contributi delle comunità locali. In ogni caso è pur sempre un gruppo puramente tecnico e non ha senso che siano presenti i sindaci dei Comuni rivieraschi. Quando ci siamo incontrati con l'assessore è stato deciso che ci sarebbe stato un rappresentante tecnico

dei Comuni dell'Alta e uno per quelli della Bassa. In ogni caso, l'iniziativa della Regione ci trova pienamente d'accordo: era da fare negli anni scorsi, ma adesso Lenna la sta portando avanti positivamente».

Legambiente e Wwf, esprimendo congiuntamente l'ingegner Ezio Todini quale loro rappresentante al tavolo, hanno sottolineato alcune delle esigenze più pressanti. «Per giungere a una soluzione praticabile – hanno spiegato – è indispensabile affiancare al percorso tecnico un partecipato pubblico che interpellì l'intera comunità del fiume, l'insieme cioè dei soggetti che



Una veduta  
del fiume  
Tagliamento

esprimono con il fiume relazioni di vita, sociali, culturali ed economiche. Infatti questioni di carattere prevalentemente idraulico oggi non sono state ancora definite compiutamente o hanno subito evoluzioni negli ultimi anni tali da poter far considerare mutato il quadro storico». Tra queste, le due associazioni segnalano la valutazione dell'evento di piovosità e il comportamento complessivo dell'intero bacino imbrifero,

la modellizzazione della conseguente onda di piena in rapporto anche alle condizioni dell'alveo (si tratta di chiarire se continuare a tenere in considerazione l'onda di piena del 1966), la valutazione dell'effetto idraulico delle opere eseguite e da eseguire sul basso corso e la potenzialità massima di smaltimento dello stesso, definendo così la necessità o meno di laminare quantità d'acqua, la valutazione puntuale

*Sotto esame assetto  
e sicurezza idraulica  
del corso d'acqua*

*Saranno rappresentate  
anche le comunità  
rivierasche*

dei valori ambientali e paesaggistici. «È urgente e improcrastinabile – hanno concluso – pervenire a una soluzione che faccia propri i principi e le prescrizioni delle direttive comunitarie più rilevanti in materia».

Un quadro che trova d'accordo anche l'amministrazione comunale di Pinzano. «Tutte valutazioni che sarebbe opportuno fare – ha commentato il primo cittadino Luciano De Biasio –. Si tratta di un'impostazione corretta. Sapevamo del tavolo regionale e al momento non è stato ancora individuato ufficialmente il rappresentante per i Comuni dell'Alto Tagliamento».

**Davide Francescutti**